

AATO UMBRIA 3: più tutela per gli utenti, meno costi sulla tariffa del servizio idrico

Due importanti iniziative sono state realizzate dall'AATO 3 nei primi due mesi del 2007.

La costante attenzione verso il cittadino-utente, ha portato l'AATO Umbria 3 alla costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti e ad una deliberazione, tra le prime in Italia, che consente piena attuazione alla Legge Bersani n.248/2006. Già alla fine del 2006, i Sindaci dell'ATO Umbria 3 (Foligno-Spoleto-Valnerina), convinti della necessità di un maggiore coinvolgimento delle Associazioni e delle Organizzazioni Sociali nella tutela degli Utenti del servizio idrico integrato, hanno deliberato l'approvazione del Regolamento per la costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti. Il Regolamento prevede che il Comitato resti in carica per 3 anni e, per garantirne la piena rappresentatività, prevede che sia costituito da 13 membri in rappresentanza delle associazioni di consumatori e pensionati, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni di industria, commercio, agricoltura e artigianato e del mondo della scuola. Tra i compiti del Comitato ci sarà la possibilità di esprimere pareri sulla carta dei servizi, formulare quesiti all'Autorità di Ambito sull'organizzazione e il funzionamento del servizio idrico integrato e, tra i pochi comitati in Italia, formulare proposte per il miglioramento del servizio. La seconda importante innovazione introdotta nell'ATO 3 è stata la approvazione di una deliberazione volta alla piena attuazione della "Legge Bersani" - Legge 248/2006. Tra le disposizioni di questa Legge c'è l'abolizione dei minimi tariffari dei professionisti con la conseguente possibilità di qualsiasi cliente, compresa la Pubblica Amministrazione e i Gestori dei servizi pubblici, di negoziare parcelle e rimborsi. Spirito della Norma è quello di creare un contesto di concorrenza che dovrà aumentare l'efficienza e diminuire i costi fermi restando gli standard di qualità comunque garantiti dalla vigilanza degli Ordini Professionali. L'AATO Umbria 3, con la propria deliberazione, ha definito un criterio guida vincolante per il Gestore che fissa tutti i massimi omnicomprensivi percentuali relativi ai compensi dei progettisti di opere del servizio idrico integrato. L'innovazione introdotta è stata accolta con notevole interesse tanto che altre Autorità di Ambito e varie altre Pubbliche Amministrazioni si stanno rivolgendo all'AATO Umbria 3 per avere delucidazioni sui meccanismi e sulle modalità di applicazione di un atto che porterà alla riduzione degli sprechi e quindi alla tutela dell'Utente del servizio idrico integrato. Una simulazione compiuta su un campione di 30 interventi previsti dal Piano d'Ambito prevede infatti un risparmio sulle spese per prestazioni professionali pari a circa 1,5 milioni di Euro. Tali somme potranno essere così destinate a nuovi interventi nei settori degli acquedotti, fognatura e depurazione senza gravare sulla Tariffa del servizio.